

**QUANDO PARLARE COSTA FATICA:
CAMPANELLI D'ALLARME E CONSIGLI PER I GENITORI**

Lo sviluppo delle abilità comunicative avviene già a partire dalla prima infanzia, ancor prima della comparsa della prima parola. Qualunque disordine del linguaggio e/o della parola può avere effetti importanti sul comportamento del bambino, sulla capacità di relazionarsi con gli altri e sulle abilità future curricolari. Più presto queste difficoltà vengono riconosciute prima è facile porvi rimedio e far sì che abbiano minori influenze durante gli anni futuri.

DALLA NASCITA AL PRIMO ANNO DI VITA



I genitori iniziano ad ascoltare i primi suoni emessi dal/dalla figlio/a e imparano a conoscere le sue modalità comunicative. Ascoltano i fratelli, le sorelle più grandi, i loro amichetti e iniziano a fare paragoni mentali tra le performance degli uni e degli altri, ciò che ne deriva è un'opinione su come il/la bambino/a sta sviluppando il suo linguaggio rispetto alla media. Spesso, quando si pensa che lo sviluppo linguistico del nostro bambino è lento o non regolare, ci si confronta con altri genitori, parenti o con il medico pediatra; le risposte ottenute, generalmente, sono di questo tipo: *"anche mio figlio era troppo lento..ora non sta mai zitto.."* oppure *"non si preoccupi..crescerà!"*. Ma spesso le domande che rimangono sono: *"e se non dovesse migliorare spontaneamente? Cosa dobbiamo fare?"*.

Teoricamente si conoscono le varie tappe dello sviluppo linguistico e l'età media in cui vengono raggiunte, ma, l'età esatta in cui il singolo bambino le raggiungerà può variare molto, e ciò dipende dalle abilità innate del bambino ma anche dalla realtà linguistica in cui è immerso. Questo fa sì che sia difficile prevedere con certezza come procederà lo sviluppo linguistico di un determinato bambino.

Vi sono, tuttavia, alcuni fattori di rischio che, se presenti nella fascia di età tra i 18 e i 30 mesi, fanno ipotizzare un possibile ritardo di linguaggio futuro, essi sono:

- basso livello di comprensione linguistica: la comprensione del linguaggio parlato è un'abilità che generalmente precede la capacità di esprimersi;
- un ridotto uso della gestualità;
- l'età della diagnosi: più il problema viene riconosciuto tardivamente più sarà difficile porvi rimedio;
- velocità dei progressi nello sviluppo del linguaggio: ampliamento progressivo del vocabolario, comparsa di strutture frasali via via più complesse, etc.



Se siete preoccupati per lo sviluppo linguistico di vostro/a figlio/a l'ideale è rivolgersi ad uno specialista per la prima valutazione, senza aspettare di arrivare a ridosso della scuola primaria di primo grado perché poi potrebbe non essere sufficiente il tempo a disposizione per recuperare il gap linguistico. Il Logopedista può somministrare test specifici per valutare lo sviluppo linguistico di vostro figlio, sia in comprensione che in produzione, analizzare il linguaggio in diverse situazioni, riconoscere eventuali fattori che possono rallentare lo sviluppo linguistico e consiglia il genitore sul percorso più idoneo da intraprendere.

Cosa dovrebbe essere in grado di fare il mio bambino?

Sentire e Comprendere	Dire
Dalla nascita ai 3 mesi: inizia a sentire i suoni forti sorride o si tranquillizza quando si parla con lui smette di piangere quando sente la vostra voce aumenta o riduce la suzione in risposta al suono	Dalla nascita ai 3 mesi: sorride quando vi vede piange in maniera differente a seconda del bisogno inizia a produrre i primi suoni vocalici
4-6 mesi: gira gli occhi verso la sorgente del suono risponde ai vostri cambiamenti di tono inizia a prestare attenzione alla musica e ai giochi musicali	4-6 mesi: inizia la lallazione con la comparsa delle prime consonanti (p, b, m) ride esprime, attraverso i vocalizzi, la felicità e il dispiacere
7 mesi - 1 anno: gli piacciono canzoncine e filastrocche	7 mesi - 1 anno: compare la lallazione vocalica complessa
si orienta verso la sorgente del suono riconosce parole semplici inizia a comprendere richieste/domande semplici come "Vieni?" o "Ne vuoi ancora?"	utilizza i suoni per attirare l'attenzione utilizza i gesti per comunicare inizia a produrre le prime parole ad es. mamma



Cosa si può fare per allenarlo?

- è importante fare attenzione alle infezioni dell'apparato uditivo soprattutto se ricorrenti e prestare attenzione alla abilità uditive del/della proprio/a bambino/a, ad esempio se sente i suoni e/o se si gira verso la fonte del rumore;
- rinforzate i tentativi di comunicazione del/della vostro/a bambino/a guardandolo mentre parla, parlandogli e imitando i suoi vocalizzi;
- riprendete le loro espressioni facciali;
- utilizzate giochi che favoriscano il rispetto dei turni comunicativi quali canzoncine, filastrocche, etc.;
- parlategli mentre fate loro il bagno, mentre li vestite, mentre li alimentate, etc.;
- parlategli di cosa avete fatto insieme nell'arco della giornata;
- contate insieme ad esempio le dita delle mani e dei piedi;
- insegnateli i versi degli animali.

DAL PRIMO AL SECONDO ANNO DI VITA

Cosa dovrebbe essere in grado di fare il mio bambino?

Sentire e Comprendere	Dire
Indicare le diverse parti del corpo quando gli vengono nominate Eseguire semplici richieste come ad esempio "manda un bacio alla mamma" Ascoltare semplici filastrocche, storie, etc. Indicare i disegni di un libro quando nominati	Il numero delle parole prodotte aumenta di mese in mese Inizia ad utilizzare domande composte da una o due parole come ad esempio "Acqua?" Inizia a combinare due parole come ad esempio "mamma pappa" Inizia ad usare diversi suoni consonantici



Cosa si può fare per allenarlo?

- parlategli in ogni momento quando siete insieme e indicategli gli oggetti denominandoli per implementare il suo vocabolario;
- utilizzate semplici frasi che saranno imitate più facilmente dal/dalla bambino/a;
- espandete gli enunciati del vostro bambino, ad esempio se dice "Cane" potete riprendere quanto detto dicendo "sì è un grande cane nero!";
- leggete ogni giorno al/alla vostro/a bambino/a, cercando di scegliere libri corredati da semplici immagini che posso poi essere descritte;
- fategli denominare le immagini dei libri.

DAL SECONDO AL TERZO ANNO DI VITA

Cosa dovrebbe essere in grado di fare il mio bambino?

Sentire e Comprendere	Dire
<p>Comprendere le differenze tra i contrari ad esempio "sopra-sotto", "davanti-dietro", etc.</p> <p>Eseguire due richieste insieme ad esempio "prendi la bambola e mettila nella cassetta dei giochi"</p> <p>Ascoltare storie divertenti progressivamente sempre più lunghe e complesse</p>	<p>Inizia a utilizzare combinazioni di tre o più parole</p> <p>Si espande l'inventario dei suoni</p> <p>È in grado di richiamare l'attenzione sull'oggetto che vuole</p> <p>E quasi sempre compreso dalle persone che gli/le stanno attorno</p>

Cosa si può fare per allenarlo?

- usate frasi semplici che possano essere facilmente imitate dal bambino;
- mostrate attenzione a quello che vostra/o figlia/o sta dicendo e riformulatelo, correggendo l'enunciato se presentava errori;
- favorite l'espansione del vocabolario attraverso la lettura di libri via via più complessi;

- iniziate a presentare sinonimi delle parole più conosciute e usateli in frasi semplici affinché possano capire, attraverso la contestualizzazione, come utilizzarli;
- guardate le foto di famiglia e descrivete, tramite frasi semplici, che cosa sta succedendo;
- utilizzate domande aperte per favorire la produzione verbale di vostro/a figlio/a.



DAL TERZO AL QUARTO ANNO DI VITA

Cosa dovrebbe essere in grado di fare il mio bambino?

Sentire e Comprendere	Dire
Vi sente quando la/lo chiamate da un'altra stanza Sente la TV o la radio allo stesso volume degli altri membri della famiglia Risponde a semplici domande su "Dove?", "Come?", "Chi?", "Che cosa?"	Sa raccontare che cosa ha fatto a scuola o a casa di amici Le persone estranee alla famiglia lo comprendono quasi sempre bene quando parla Usa frasi composte da 4 o più parole È sempre più fluido durante l'eloquio



Cosa si può fare per allenarlo?

- ritagliate immagini di vecchi cataloghi e incollatele su un quaderno per categorie semantiche e poi costruite frasi con le immagini catalogate;
- raccontate tutto quello che vi è capitato o che state facendo al/alla vostro/a bambino/a;
- allenare la sua comprensione attraverso domande via via sempre più complesse;
- iniziate a proporre giochi di ruolo ad esempio "facciamo finta di essere a scuola, etc" per allenare le sue abilità di narrazione e relazione.

DAL QUARTO AL QUINTO ANNO DI VITA

Cosa dovrebbe essere in grado di fare il mio bambino?

Sentire e Comprendere	Dire
Presta attenzione quando raccontate loro una storia ed è in grado di rispondere a semplici domande su di essa Sente e comprende molto di quello che viene detto sia a casa che a scuola	Usa frasi sempre più dettagliate Comunica facilmente sia con i bambini che con gli adulti Produce correttamente quasi tutti i suoni della lingua italiana Usa le stesse espressioni utilizzate dai familiari Inizia a riconoscere alcune lettere e inizia a contare

Cosa si può fare per allenarlo?

- iniziate ad utilizzare, quando parlate con lui, frasi spaziali (destra, sinistra, primo e ultimo) e iniziate ad utilizzare gli opposti (luce-buio, caldo-freddo, etc.);
- mentre giocate descrivete oggetti che devono essere indovinati dal/dalla vostro/a bambino/a e viceversa;
- incoraggiateli a fare domande quando non hanno capito quello che avete detto;
- iniziate a proporre anche attività a tavolino, via via più lunghe, come giochi di memory, etc., per iniziarli ad abituare a stare seduti a lungo;
- proseguite il lavoro sulla comprensione per stimoli sempre più complessi.



Va, però, ricordato che lo sviluppo linguistico non è rigido e uniforme ma varia da bambino a bambino e, quindi, l'età del raggiungimento delle tappe sopraelencate non va considerata rigidamente. In ogni caso sarebbe opportuno, nel caso di dubbio, consultare uno specialista in grado di consigliarvi il percorso migliore per la vostra situazione.